

Per poter proseguire ad espandere l'attività di ricerca della Fondazione Italiana Fegato Onlus, contiamo sul vostro aiuto anche come soci o semplici supporters. Il vostro contributo è sempre prezioso e ci permetterà di affrontare con successo le quotidiane sfide che affrontiamo nel campo della ricerca sul fegato, al fine di garantire la sostenibilità delle nostre iniziative di ricerca e continuare ad offrire servizi d'eccellenza nel campo delle patologie del fegato.

Attualmente sono soci della Fondazione importanti realtà come: la Regione Autonoma FVG, l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, l'AREA di Ricerca di Trieste, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e Prodigys Group.

Sia che vogliate destinarci un contributo, sia che vogliate diventare nostri soci, potete fare un versamento sulle seguenti coordinate bancarie:

Banca Intesa San Paolo

IBAN: IT 36 H 03069 02233 100000001314

Ricordiamo che le quote associative annue per le persone fisiche sono dai **30,00€** in su per i membri aderenti ordinari e dai **100,00€** per membri aderenti benemeriti.

Per quanto riguarda le persone giuridiche, le quote associative sono:

- 1.500,00€ per i membri aderenti ordinari,
- 2.500,00€ per i membri aderenti benemeriti,
- 3.000,00€ per i membri sostenitori e
- 30.000,000€ per i membri promotori.

Benefici fiscali per i contributi a Onlus.

I soggetti IRPEF e i soggetti IRES che erogano liberalità in denaro alle Onlus possono usufruire dei seguenti benefici fiscali in fase di dichiarazione dei redditi.

Soggetti IRPEF - Persone fisiche:

deducibilità, per le donazioni in denaro o in natura, fino ad un massimo del 10% del reddito complessivo dichiarato, con il limite di 70.000 euro per anno (art. 14, comma 1 legge 80/2005); oppure detraibilità dall'IRPEF del 26% dell'importo donato fino ad un limite di 30.000 euro (art. 15, comma 1.1 DPR 917/86).

Soggetti IRES – Aziende:

deducibilità, per le donazioni in denaro o in natura, fino ad un massimo del 10% del reddito complessivo dichiarato, con il limite di 70.000 euro per anno (art. 14, comma 1 legge 80/2005); oppure deducibilità per un importo non superiore ad euro 30.000 o al 2% del reddito d'impresa (art. 100, comma 2 DPR 917/86).

Grazie dalla Fondazione Italiana Fegato ONLUS.